

CASARANO È SCONTRO FRA I COMMERCianti

Chiusura al traffico successo a metà in via Martino non piace

ANTONIO DE MATTEIS

● **CASARANO.** Ci sono stati momenti di tensione domenica sera quando via Roma, via Dante e piazza Diaz sono state chiuse al traffico su richiesta dei commercianti aderenti all'Associazione di strada di via Dante.

A rifiutare questa serrata del traffico «giunta all'improvviso» sono stati principalmente i titolari delle attività commerciali di via Martino che hanno rimosso le fioriere che sbarravano le strade per far riprendere il flusso del traffico ma tutto è rientrato quando sono intervenuti i vigili ed hanno fatto notare che non si trattava di un'iniziativa spontanea ma c'era da rispettare una specifica ordinanza.

«Non abbiamo condiviso soprattutto il metodo in quanto ha spiegato Giuseppe Venneri, titolare di una nota libreria - non eravamo a conoscenza dell'ordinanza, non siamo stati interpellati e non c'è stata alcuna discussione preventiva per vagliare serenamente la validità di un "esperimento traffico" proprio in una giornata a tutti gli effetti da considerare vigilia di Natale».

«Abbiamo subito - ha aggiun-

to - rispetto a sabato a sera un dimezzamento di potenziali acquirenti, in via Martino siamo rimasti con le braccia conserte».

Per Ornella D'Urso, presidente dell'Associazione di strada, «si è trattato, invece, di una legittima richiesta da parte di ben 27 negozianti delle tre strade contro soltanto tre sfavorevoli. A lamentarsi sono stati i colleghi di via Martino, che non era interessata, ma da parte no-

stra non c'era alcuna intenzione creare una situazione di svantaggio per loro ed una di vantaggio per noi. Quanti ho interpellato oggi (ieri per chi legge n.d.r.), mi hanno assicurato di aver lavorato bene».

Il ragionamento della presidente

D'Urso è questo: «poiché in via Martino si giunge passando da via Roma e via Dante l'assenza di traffico avrebbe dovuto danneggiare anche noi. Comunque ha assicurato - vuol dire che in altra occasione prima di attuare un altro esperimento di questo tipo allargheremo il discorso a tutti i commercianti del centro e democraticamente decideremo».

Per il futuro il dialogo pare assicurato.